

Lunedì 21 al Centro Saben di Moiola si parlerà di raccolta differenziata e dei problemi legati alla gestione

# Troppi rifiuti "lasciati" in valle

*Il problema dell'abbandono di materiali ingombranti e di grandi sacchi lungo le strade*

**Moiola** - (ma). Nuovo appuntamento, lunedì 21 maggio con la rassegna "Li vià dal Saben". Alle 20.30, presso il Centro Saben, "Insieme differenziamo perché amiamo la valle Stura", incontro informativo organizzato dalla Demonte Servizi Srl, società che gestisce la raccolta in valle Stura per conto del Cec, dalle amministrazioni locali e il Consorzio Ecologico Cuneese per parlare di raccolta differenziata. Durante la serata saranno anche affrontati alcuni dei problemi legati alla gestione dei rifiuti. Due le criticità più evidenti: gli abbandoni estivi dei turisti "mordi e fuggi" (più palesi in alta valle) e quelli, sempre più frequenti, dei residenti di pianura.

"Prima avevamo solo il turi-

sta che veniva da noi la domenica e lasciava il rifiuto nei cestini delle aree attrezzate o nei cassonetti delle isole ecologiche - spiega il sindaco di Moiola e presidente dell'Unione Montana, Loris Emanuel -. Nei mesi estivi la maggior parte di comuni della valle rileva infatti picchi di rifiuti rispetto al numero dei residenti, accumuli che poi vengono ripartiti sui conteggi di tutti, stiamo parlando di volumi quasi decuplicati. Siamo felici che da vengano visitatori da fuori per tenere vive tante belle zone delle nostre comunità e ci siamo organizzati per ripulire le aree attrezzate, adesso però è spuntata una nuova figura, il turista del rifiuto".

A Moiola le piazzole ecologiche sono tre, due sulla Sta-



**Il sindaco di Moiola e presidente dell'Unione Montana, Loris Emanuel.**

tale e una all'interno del paese, da qualche mese i cassonetti vengono riempiti con sacchi enormi di materiale indifferenziato, vetro, plastica, calcinacci, carta... Il problema è ancora più evidente lungo l'ex Strada Militare, più nascosta, dove vengono abbandonati materiali ingombranti di ogni genere: ruo-

te, batterie, bombole del gas, elettrodomestici, in alcuni casi anche lastre di eternit, sistematicamente buttati giù nelle rive verso il fiume.

"I cassonetti sono sempre pieni pur avendo sempre meno abitanti, sta diventando un fenomeno preoccupante che non tocca solo Moiola, ma la maggior parte dei comuni della bassa Valle - continua il sindaco -. Arrivano da Borgo o Cuneo e scaricano nelle nostre pattumiere, ormai è diventato una sorta di turismo del rifiuto. È difficile trovare una soluzione, o chiudiamo i cassonetti o avviamo anche noi il porta a porta, con tutti i problemi che questa soluzione comporta perché nei piccoli comuni diventa un costo difficile da gestire".